

Episodio di Modena, 13.07.1944

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Modena	Modena	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 13 luglio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
				1	

Elenco delle vittime decedute

1. *Ettore Benedetti: nato a Modena il 16 luglio 1890, residente a Modena, legato ai partigiani. Il 13 luglio 1944 viene ucciso con alcuni colpi di arma da fuoco nel territorio della città.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

All'inizio di luglio del 1944 la Resistenza modenese s'impegna su una serie di fronti. Mentre i "ribelli della montagna" confluiscono in massa nella zona libera di Montefiorino e mettono in atto una serie di importanti colpi lungo la valle del Panaro, la pianura assiste a una lotta senza quartiere fra le forze occupanti e le brigate partigiane. Per evitare che i tedeschi s'impadroniscano degli ammassi e sottraggano agli italiani i mezzi di sostentamento, le organizzazioni della Resistenza ostacolano la mietitura del grano e mettono in atto diversi sabotaggi contro le macchine trebbiatrici: la "battaglia della trebbiatura"

contraddistingue lunghe fasi dell'estate modenese e acuisce la tensione fra i fascisti – che ricevono l'incarico di soffocare ogni forma o tentativo di rivolta – e i partigiani. Il 13 luglio 1944 la tensione si accende nel territorio di Modena. Si cita la Cronaca Pedrazzi (pp. 1224-1225). "L'ucciso è un tal Benedetti – ha un tipico soprannome: Taiadèla – cinquantaquattrenne di professione spazzino presso la ditta Pastorino. Un tempo, quando appunto era accasato costà ai Tre Olmi, era bracciante e fiduciario della categoria sindacale. Da tre giorni mancava da casa e la famiglia per quante ricerche avesse fatto non era venuta a conoscere, sino a stamane, qual sorte avesse toccato il suo famigliare. Sapeva solo che, tre giorni appunto or sono egli veniva, come si suol dire, prelevato da alcuni anonimi e condotto non si sa dove. La Questura, la Milizia, il Partito, i Tedeschi si trovavano al buio completo della cosa: chi potevano essere coloro che s'impossessavano dell'uomo? Solo stamane, date le lunghe ricerche, si è rintracciata la salma del Benedetti nel parco della villa Pentetorri, calato entro una buca ivi scavata da una bomba da aeroplano. Il Benedetti presentava una mortale ferita d'arma da fuoco alla testa. Particolare degno di nota: in tasca dell'ucciso non sono state trovate cinquemila lire che egli conservava nel portafoglio, né l'orologio, né altro documento personale. V'è chi pensa ad una causale politica dell'assassinio; v'è chi la esclude e pensa ad altra via per giungere alla meta. L'autorità giudiziaria si occuperà del caso".

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Probabile rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

il corpo viene sepolto nel cratere scavato da una bomba

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 565.

Fonti archivistiche:

Adamo Pedrazzi, Cronaca dell'Occupazione Nazi-Fascista di Modena – MCMXLIII-MCMXLV, Volume II, pp. 1224-1225, Archivio dell'Istituto Storico di Modena.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Le fonti non distinguono con adeguata chiarezza i caduti nel corso degli scontri armati dalle vittime dei plotoni d'esecuzione e delle violenze nazi-fasciste. La riapertura delle indagini d'archivio e la consultazione capillare dei documenti relativi alle formazioni impegnate nell'area investita dal rastrellamento appaiono opportune e inevitabili per il miglioramento delle informazioni fornite in questa scheda.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena
Daniel Degli Esposti